**Conf.S.A.L.**

LA FIERA DEGLI EQUIVOCI

La Siae travalica ogni limite del trasformismo

Con il comunicato di ieri abbiamo reso conto dell'incontro sindacale tenuto con l'Amministrazione il 20 maggio.

Un'ulteriore dimostrazione di una strategia gestionale dell'Azienda **"senza capo né coda"**, nella quale appare difficile, se non impossibile, intravedere una logica di sviluppo e di rafforzamento della Società.

Se la **tattica rimane incomprensibile**, abbastanza "scoperto" appare l'obiettivo, che è quello **DI NON RAGGIUNGERE, IN QUESTA FASE, ALCUN ACCORDO CON IL SINDACATO.**

Infatti, le **provocazioni lanciate al tavolo** unitamente alla contraddittorietà degli atteggiamenti **stanno irrigidendo le posizioni** e porteranno ad uno scontro ancora più aspro.

Uno **scontro** di cui gli attuali **Amministratori** dovranno **rendere conto alla Base Associativa** a causa della conseguenza delle agitazioni sugli incassi - che già ne hanno subito gli effetti - e altri ancora più rilevanti che ne subiranno in futuro.

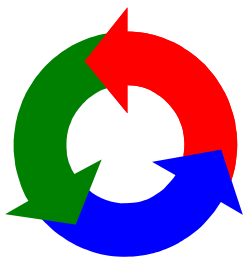
Soprattutto gli atteggiamenti che stiamo registrando al tavolo **contraddicono in modo stridente i buoni propositi**, che oggi meglio definiremmo **"promesse da marinaio"**, espressi dal C.d.A. che ci aveva dichiarato tempo fa di perseguire **"LA PACE SOCIALE PER I DIPENDENTI"**, a meno che non si dica "pace sociale" e invece si pensi alla **"pace di Cesare"**.

Mezzucci, ammiccamenti, minacce e trappole **non distoglieranno di certo il Sindacato dal perseguire gli obiettivi** a cui si è impegnato con i Lavoratori, nonché a evitare strumentalizzazioni sempre in agguato.

Intendiamo in tal senso ribadire la nostra posizione:

- **la questione della rivendicazione economica deve preliminarmente essere risolta** per un **riconoscimento** ad una categoria che **per dieci anni ha atteso** il rinnovo del

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

contratto e che ha **offerto un decisivo contributo** (in termini di moderazione, spirito di servizio e applicazione) a far superare alla Società difficoltà non altrimenti risolvibili; non è così possibile procedere ad indebite commistioni tra adeguamenti tabellari e rivalutazioni per inflazione;

- il Sindacato è **pienamente consapevole** della necessità di **procedere ad una rivisitazione**, in termini di ammodernamento, dell'intero impianto normativo per rispondere sempre meglio e più adeguatamente agli obiettivi dell'azienda. Tuttavia **il Sindacato** ha ancora la capacità di **discernere tra "modernità" e "macelleria sociale"**, che è il modello al quale il vertice aziendale sembra propendere. Una volta definiti gli aspetti economici non abbiamo remore, quindi, ad avviare con immediatezza un confronto a 360 gradi su tutti gli aspetti che normano il rapporto di lavoro.

E' evidente che la situazione non consente a nessuno (Sindacati e Azienda) traccheggiamenti e tatticismi.

QUINDI

per quanto ci riguarda **SE IL C.D.A.** non fornirà già **NEI PROSSIMI GIORNI** indicazioni precise e definitive, si **PROCLAMA** già da oggi lo

SCIOPERO GENERALE PER IL PROSSIMO 3 GIUGNO

con

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

alla quale **tutte le Lavoratrici e i tutti i Lavoratori delle Filiali, delle Sedi e della Direzione Generale** sono chiamati a partecipare e **nella stessa settimana** tutte le **iniziative utili a dare risalto esterno alla lotta intrapresa.**

Roma 22 maggio 2008

La Segreteria Nazionale